



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
Consulta nazionale per il servizio civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Il **giorno 24 maggio 2017** alle ore 14:55 la Consulta si riunisce presso la Sala Bianca, sita in via della Ferratella in Laterano, 51 Roma.

Sono presenti: Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Licio Palazzini (Arci Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Feliciano Farnese (Rappresentante Volontari); Primo Di Blasio (CNESC); Fabio Chiacchiararelli (Confcooperative); Israel De Vito (Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia); Vincenzo Saturni (AVIS).

Per il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono presenti: Calogero Mauceri, Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale; Raffaele Michele De Cicco, direttore dell'Ufficio per il servizio civile nazionale; Pasquale Trombaccia, direttore dell'Ufficio organizzazione e comunicazione; Salvatore Pulvirenti dirigente del Servizio Amministrazione e Bilancio; avv. Claudia Servillo, dirigente del Servizio Personale e Affari legali; Francesco Visicchio, dirigente del Servizio Formazione, Programmazione Monitoraggio e Controllo; Patrizia De Bernardis, dirigente del Servizio Accreditamento e Progetti; Orlanda Cascioli, Stefano Antonucci e Gemma Farsetti del Servizio Personale e Affari Legali; Laura Pochesci, Franco Petracca del Servizio Informatica.

Partecipa alla riunione il Sottosegretario di Stato on. Luigi Bobba.

Partecipano alla riunione, in qualità di invitati, il dott. Michele Colavita, coordinatore della commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e il dott. Gianni Nuti, Direttore della Struttura Politiche Sociali e Giovanili della Regione Valle d'Aosta.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Viene letto e approvato il verbale della seduta precedente

Il Presidente informa che sono stati invitati alcuni rappresentanti delle Regioni perché la Consulta ritiene necessario, in vista della completa attuazione del servizio civile universale, un confronto con tutti gli attori del servizio civile.

2. Comunicazioni Capo dipartimento

Il Capo dipartimento ragguaglia sulla attività istituzionale: i bandi per la selezione di 47529 volontari sono stati pubblicati grazie anche all'impegno profuso dal personale del Dipartimento che, per questo, ringrazia. È stato possibile finanziare il 97% dei progetti giudicati idonei e sono in corso le opportune verifiche per tentare di ridurre l'accantonamento operato sul Fondo servizio civile così da arrivare a finanziare la totalità dei progetti giudicati idonei.

Si è conclusa la selezione per il Bando per le zone terremotate, a breve i volontari saranno avviati, ciascuna Regione opera autonomamente. È in corso l'istruttoria del Bando accompagnamento grandi invalidi e ciechi civili.

È stata pubblicata la graduatoria del bando tematico MIPAF e il Sottosegretario Bobba è impegnato a verificare se vi sia la possibilità di ottenere finanziamenti aggiuntivi.

Quanto alla sperimentazione sui *Corpi civili di pace* informa che è praticamente concluso il corso rivolto ai formatori di formazione generale, il Comitato di monitoraggio si è riunito nel mese di maggio e ha fissato un nuovo incontro per il mese di giugno.

Anche lo spot con video realizzato dai volontari sta per essere ultimato.

Il Capo dipartimento informa che a breve verrà pubblicato il Piano ispezioni, sulla base della normativa ad oggi vigente: gli atti ispettivi riguarderanno l'Albo nazionale, si tratta di circa 505 ispezioni alle quali si aggiungono quelle che verranno effettuate dietro segnalazione. Per quanto riguarda le ispezioni che avvengono dietro segnalazione di Ente-padre il Dipartimento si sta orientando verso la decisione di non somministrare la diffida a quest'ultimo non potendo, appunto, parlare di *culpa in vigilando*. Il rappresentante della Cnesc manifesta deciso disappunto per la persistenza sui soli enti dell'albo nazionale di tale attività, che dovrebbe essere rivolta a tutti gli enti del servizio civile nazionale. Viene chiesto perché non sia stata portata all'esame della Consulta la circolare controlli, su cui il Dipartimento aveva chiesto l'esame nella seduta del 22 Marzo.

La Consulta, infine, chiede ed ottiene la disponibilità del Dipartimento ad un incontro tecnico da tenersi entro la prima metà di giugno sul tema delle ispezioni.

3. Attuazione riforma del Servizio civile universale: adempimenti e coinvolgimento attori servizio civile

Alle ore 15.30 si unisce alla riunione il Sottosegretario Bobba.

Introduce il nuovo punto all'ordine del giorno il Capo dipartimento che sottolinea come, in vista della attuazione del nuovo servizio civile universale, sia necessario avviare adeguata riflessione su alcune tematiche quali la costituzione dell'Albo unico degli enti accreditati, la definizione dei programmi di intervento, le nuove modalità di redazione dei progetti con durata variabile e con possibilità di effettuare un periodo all'estero o con tutoraggio utile verso il mondo del lavoro, il rinnovato ruolo di Rappresentanza e Consulta e, infine, sul tema della vigilanza intesa non solo come controllo ma anche come monitoraggio e verifica dell'impatto dei progetti sul territorio.

La Consulta, convenendo sui punti elencati, sottolinea tuttavia la necessità di avere attenzione anche verso i giovani con minori opportunità, la semplificazione dei procedimenti e l'impatto delle nuove normative sugli attori del servizio civile.

Per quanto attiene le condizioni dei giovani in servizio si suggerisce la opportunità di costituire un coordinamento fra i diversi attori del servizio civile che valuti le strategie dal punto di vista tecnico e le sottoponga al livello politico utilizzando la rappresentanza dei volontari come collettore e veicolo delle istanze di cui sono portatori i giovani.

Si ribadisce la necessità di una programmazione dei lavori che analizzi nel dettaglio le singole tematiche. Il Presidente del *Forum Nazionale Servizio Civile*, inoltre, sottolinea la gravità della chiusura

dell'accreditamento operata sin dall'entrata in vigore del decreto, misura che da un lato contrasta con la dichiarata universalità del servizio civile, dall'altro non favorisce la percezione della continuità.

Prende quindi la parola il Sottosegretario che, nel merito della attuazione della riforma, sottolinea come sia possibile procedere in maniera abbastanza spedita in quanto è necessario redigere solo due testi normativi (relativamente alla programmazione e alla Consulta), il resto rimane di competenza della struttura amministrativa.

Auspica fortemente che il nuovo Bando progetti preveda la presenza di elementi del nuovo servizio civile universale: periodo di servizio in Europa, priorità inclusiva, competenze - e invita a farlo guardando a quello che già esiste utilizzando, per esempio, lo *Youthpass* - e, infine, il tutoraggio per il lavoro.

Esorta a continuare a lavorare sul monitoraggio sui giovani e a impiantare il tutoraggio sui progetti e i risultati: analizzare i punti di forza, rilevare le buone pratiche, studiare i settori più favorevoli è condizione necessaria per avviare una programmazione che non prescinda dalla realtà.

Raccomanda di mettere mano tempestivamente alla creazione del nuovo Albo - tema al quale suggerisce di dedicare un gruppo di lavoro - e al coinvolgimento delle Regioni sulla programmazione, sugli albi e sul meccanismo delle convenzioni (invita a redigere fin da subito uno schema di Convenzione)

Infine informa che nel prossimo futuro andranno gestiti:

- Rifinanziamento Garanzia giovani programma che, che fra l'altro, aiuta a rispondere ai meno favoriti
- Bando a valere sulle risorse del Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI), da inserire nel Bando ordinario
- Far rifluire le risorse della riforma Terzo settore sul Servizio civile

Alle 16.35 lascia la riunione Saturni. A seguire lasciano la riunione anche il Sottosegretario e il Capo Dipartimento con l'esortazione a mettere mano alla revisione del Prontuario progetti.

La Consulta, dopo un confronto, propone di avviare una fase sperimentale prevedendo un "Avviso di deposito progetti" nel quale si invitano gli Enti a presentare progetti avendo attenzione ai punti individuati dal Sottosegretario (periodo all'estero, tutoraggio, priorità inclusiva). Diversamente si ritiene prematuro iniziare la programmazione in base alle nuove regole del servizio civile universale.

Si passa poi a definire le modalità di individuazione dei gruppi di lavoro ritenendo opportuno arrivare alla Consulta di metà giugno già con una proposta concreta. Si conviene, quindi, di elaborare un elenco di gruppi di lavoro con uno stretto giro di consultazioni informali. La Cnesc dà la disponibilità a inviare una sua proposta.

La rappresentante dei volontari chiede la costituzione di un gruppo di lavoro che approfondisca il contributo dei giovani volontari al funzionamento del sistema; il gruppo potrebbe essere denominato *Definizione, compiti e ruolo della rappresentanza* e si dovrebbe avvalere del supporto della Commissione elettorale. Il Presidente accoglie la proposta.

Quanto al discorso relativo alla certificazione delle competenze un componente della Consulta ritiene preferibile ripartire dal lavoro fatto con il tavolo tecnico costituito sull'argomento e non percorrere la strada dello *Youthpass*.

Si ritiene, comunque, necessario che la Consulta si riunisca periodicamente per esprimersi e dare pareri su ogni *step* della costruzione del nuovo sistema.

Alle 17.00, constatando l'assenza di argomenti all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Orlanda Cascioli)

IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Bastianini)